



IT



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

EUROPEAN STEP TO STOP CYBERBULLYING

2017-1-TR01-KA219-046212_3



UNPLUG YOUR HATE AND BE MY MATE!

**LINEE GUIDA CONTRO IL CYBERBULLISMO
SVILUPPATE DAGLI STUDENTI NEL MEETING DI
PONTEDERA (ITALY) - 21/27 OTTOBRE 2018**

Noi condividiamo questo Manifesto

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

(by paroleostili.it)

Che cosa posso fare?

Che cosa possono fare gli studenti contro il cyberbullismo?

- **Non unirti al bullo:** I ragazzi non dovrebbero sostenere il bullo mettendo mi piace o ridendo ai commenti offensivi.
- **Non aver paura di segnalare eventi di bullismo:** Gli studenti dovrebbero sempre parlare con i loro genitori di quello che fanno sui social media.

Come possiamo segnalare i fenomeni di cyberbullismo?

Gli studenti potrebbero creare un blog per informare gli altri studenti sul cyberbullismo e sugli impatti che ha su tutti noi!

Questo blog potrà ospitare insegnanti e consulenti (psicologi, avvocati...) che si offrono volontari per parlare e supportare gli studenti che sono stati vittime di bullismo e sono imbarazzati a parlarne faccia a faccia. Saranno presenti inoltre collegamenti con altri siti, video con le storie delle vittime che raccontano come hanno superato le difficoltà e, i loro consigli, delle linee guida per gli studenti.

Nel blog saranno presenti i seguenti consigli:

Come prevenire?

- Rendi privati i tuoi account. Non lasciare che gli estranei vedano le tue foto, i messaggi. Non condividere le tue password.

Cosa fare se sei vittima di bullismo?

- Parla con qualcuno che ti può aiutare. (Genitori, insegnanti ...); Non rispondere con odio. Non credere a quello che dice il bullo. Lui / lei non è migliore di te.

E se sei un bullo ...

Pensiamo che un bullo stia navigando online e questi sono i punti importanti che vedrà quando si imbatte in questo blog: le foto che attireranno la sua attenzione come le pubblicità su siti Web o clickbaits su Youtube. Articoli scritti dagli psicologi sui problemi dei bulli e sulla ragione dei loro comportamenti...

Gli studenti potrebbero creare dei club scolastici:

Questi club organizzeranno diversi eventi per fornire informazioni e sensibilizzare sul cyberbullismo.

Ad esempio: la giornata del cyberbullismo:

Gli studenti possono creare diverse "aree" all'interno della loro scuola. Ad ogni "area" potrebbe esserci qualcosa di speciale riguardo al cyberbullismo. Ad esempio, gli studenti e i loro genitori potrebbero guardare i cortometraggi in una determinata area come in un'altra potrebbero esserci psicologi, agenti di polizia, avvocati e altri esperti che potrebbero fornire informazioni a tutti i partecipanti alla giornata contro il cyberbullismo.

**Il cyberbullismo è un problema preoccupante e
deve essere fermato.
Insieme possiamo farlo!**

CHE COSA POSSONO FARE LE SCUOLE?

Prevenzione

EDUCARE GENITORI E STUDENTI

- **FARE DELLE ATTIVITA' DI TIPO TEATRALE:** Realizzare un laboratorio di teatro con gli studenti della scuola su questo tema e presentarlo ai genitori in modo che tutti possano imparare di più su questo fenomeno in modo da comprendere meglio come prevenirlo e fermarlo. (Una volta all'anno)
- **RINFORZARE I COLLEGAMENTI CON UNA GIORNATA DEL CAMPEGGIO:** un giorno in cui la comunità scolastica, va in campeggio e impara a collaborare senza usare Internet. (tre volte l'anno)
- **UNA GIORNATA CONTRO IL CYBERBULLISMO:** un giorno per fare alcune attività per far conoscere il problema, come: guardare film sul cyberbullismo, parlare di come prevenire questo problema e cosa fare quando siamo la vittima, oppure quando siamo comunque testimoni di fatti di cyberbullismo. (Una volta all'anno).

Interventi

LA SCUOLA PUO' APRIRE UN'AREA DI ASCOLTO

LE SCUOLE DOVREBBERO AVERE UN'AREA DI ASCOLTO dove gli studenti potrebbero parlare con uno psicologo ogni volta che ne hanno bisogno. Inoltre, potrebbe esserci un HELP BOX in un luogo più privato (ad esempio nel bagno, dove nessuno lo vede), dove gli studenti vittime del cyberbullismo potrebbero mettere le loro richieste di aiuto, scrivendo su un piccolo foglio il loro nome e il loro numero o e-mail, per essere contattati in seguito da un insegnante per organizzare un incontro. La scatola potrebbe essere controllata almeno 3 volte a settimana.

- **RIEDUCARE IL BULLO FACCIA A FACCIA:** La scuola dovrebbe cercare di far incontrare la vittima e il bullo faccia a faccia in modo che la vittima possa affrontare il bullo riguardo alle cose che ha fatto. Inoltre, la vittima potrebbe mostrare agli insegnanti, alla polizia o agli psicologi i messaggi offensivi e i messaggi che il bullo ha inviato alla vittima.

- **CLASSI RISERVATE PER IL BULLO:** gli insegnanti potrebbero organizzare lezioni riservate per il bullo per comprendere le ragioni delle sue azioni, ma soprattutto per aiutarlo a migliorare il proprio comportamento.

- .

Cosa può fare la famiglia contro il cyberbullismo?

- La famiglia non dovrebbe porre dei limiti al tempo che i bambini e i ragazzi possono trascorrere su internet, la famiglia dovrebbe invece insegnare loro come utilizzare correttamente Internet;
- La famiglia dovrebbe parlare con i propri figli della propria esperienza personale di bambini e di ragazzi al fine di renderli consapevoli e supportati;
- In una situazione di cyberbullismo, se il bambino è un bullo, i genitori dovrebbero fargli capire che questo comportamento è sbagliato in modo che lui / lei possa provare empatia nei confronti delle vittime.
-

COSA POSSONO FARE LE ISTITUZIONI PER FERMARE IL CYBERBULLISMO?

Insegnanti

I docenti dovrebbero seguire dei corsi di formazione su queste tematiche, il Ministero dell'Istruzione dovrebbe realizzare conferenze e seminari su questo tema. Così come dovrebbe essere fornita una formazione adeguata sul tema del cyberbullismo ai docenti prima che inizino a lavorare nelle scuole.

Questo problema dovrebbe essere affrontato nei percorsi di formazione da avvocati e psicologi in modo pratico e interattivo al fine di fornire strumenti per comprendere a fondo la situazione e consentire agli insegnanti di aiutare sia le vittime che i bulli

Media

Cartoni animati:

Dovrebbe essere realizzata una serie di Cartoni contro il cyberbullismo. Il protagonista dovrebbe essere un cartone famoso che tutti conoscono, un personaggio visto spesso sui canali TV internazionali.

Tuttavia il messaggio deve essere trasmesso in un modo semplice, in modo che tutti possano capire come il cyberbullismo influenzi le nostre vite in generale.

Il prepotente dovrebbe diventare più brutto ogni volta che lui / lei fa il prepotente con qualcuno

TV:

Con l'aiuto dell'Unione Europea e in collaborazione con famosi produttori, cantanti o attori, dovrebbero essere presentate diverse storie di vittime raccontate da attori diversi (famosi o meno) in ogni episodio.

Gli episodi prodotti dovranno essere disponibili su famosi canali internazionali ma anche su Internet.

Un'ora al giorno in TV dovrebbe essere dedicata ai programmi contro il cyberbullismo (bullismo).

Le istituzioni possono fermare il ciclo del cyberbullismo!

Documento sviluppato dagli studenti delle seguenti scuole:

- Liceo Statale "Eugenio Montale" Pontedera - Pisa - Italia**
- Eskisehir Anadolu Lisesi, Eskisehir - Turchia**
- Escola Básica e Secundária Quinta das Flores, Coimbra - Portogallo**
- Gel Kavalas, Kavala – Grecia**